



VIAGGIO IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO



de l'utilizzo del suo cucinino per allestire una saporitissima pastasciutta per tutti. E poi piantiamo le tende li accanto... che splendida notte sotto le stelle! E che dire di Joni, il gaucho cileno che ci ha ospitato nella sua casa di Puerto Natales appena giunti lungo la costa pacifica che alla sera ci ha aspettato di ritorno dalla cena per suonarci la chitarra e cantarci le canzoni tradizionali cilene e argentine. E che il giorno seguente (nostro giorno di riposo), con il suo amico Coco ci ha cucinato nel suo giardino uno straordinario "Cordero al Palo" (agnello infilato su un lungo spadone e cotto lentamente sospeso sopra

le braci, come panni stesi ad asciugare...) E il vento, l'incredibile vento che soffia quasi incessantemente tutto il giorno con una potenza micidiale che ci costringe a pedalare in pianura ad una velocità di 8-10 km/h e addirittura a spingere sui pedali in discesa altrimenti non si procede! I rettilinei lunghissimi, anche 9 km, spesso ondulati, che non ti permettono neanche di vederne la fine... Le migliaia di km di staccionata lungo le strade, la mitica RUTA 40 in PATAGONIA e la RUTA 3 in TERRA DEL FUOCO, che cingono le immense proprietà delle "ESTANCIA", aziende estese decine di migliaia di ettari, dove vengono allevate libere le numerosissime pecore, in tutta la Patagonia ce ne sono oltre 17 milioni! Lo sguardo punta verso l'infinito, ti guardi attorno e non vedi nessuno, ma non ti senti mai solo perché comunque sai che tanti nei loro sogni avrebbero voluto o vorrebbero essere li dove

Descrivere la PATAGONIA e la TERRA DEL FUOCO soffermandomi "soltanto sui 1.100 km circa (di cui 350 di sterrato) percorsi in nove giorni in bicicletta (mtb), sarebbe sin troppo riduttivo. Per me infatti è stata una splendida esperienza di vita oltre che una bellissima vacanza sportiva. Come potrei dimenticare la magnificenza del ghiacciaio PERITO MORENO, con i suoi 15 km di lunghezza, 5 km di larghezza e 60 m di altezza fuori dall'acqua, il ghiacciaio è cosa "viva", lo senti scricchiolare davanti a te e all'improvviso crollare, come se pezzi di una casa o palazzi interi si staccassero dal resto del "corpo", quasi a voler cercare sfogo liberatorio nell'immenso Lago Argentino dove va a "sfociare"... O l'assoluta maestosità dei celeberrimi FITZ ROY e CERRO TORRE, grandiosi colossi di granito davanti ai quali, ai bordi delle loro

di *Luca Furlanis*

meravigliose "lagune" (laghi di montagna nutriti dai ghiacciai), ci si può solo inchinare umilmente, come tanti famosi alpinisti hanno dovuto fare tentando la scalata alle loro vertiginosissime guglie... Quando partiamo da EL CALAFATE in sella alle nostre MTB siamo ancora estasiati da così tanta bellezza della natura e pieni delle migliori aspettative... che di seguito non verranno assolutamente tradite. L'ospitalità di un giovane benzinaio (DAVID) al quale invadiamo l'umilissima stazione di servizio (unica in quasi 170 km di strada!) riscaldata con una vecchia stufa a cherosene... dove ci asciughiamo il sudore e cambiamo l'abbigliamento; e che alla sera, terminato il via vai di camion e fuoristrada che vanno e vengono dal CILE si trasforma nel nostro "ristorante", David mi conce-

sei tu in quel momento... e allora ti consideri fortunato per averlo potuto realizzare quel SOGNO... Ogni tanto incontri qualche ciclista come te e per un attimo quel sogno lo condividi, e così succhi nuova linfa per continuare il tuo viaggio, non ci sono sfide in Patagonia e Terra del Fuoco, risulteremo comunque tutti perdenti, ci si sente invece tutti uniti da un solo intento, quello di raggiungere con le proprie gambe la città più a sud del mondo... Gli incontri ravvicinati con gli animali, la Volpe Argentata che mi si avvicina incuriosita, i timidi Guanachi, la famigliola di Struzzi, le Pecore Merinos ricolme di lana, le mandrie di vac-

che con i gaucios a cavallo, l'escursione a cavallo sui monti cileni di Puerto Natales sopra l'Oceano Pacifico, i Leoni Marini e le Otarie e infine i simpaticissimi e tenerissimi Pinguini Magellanici del Canale di Beagle, una delle specie più piccole dell'emisfero, tutti catturati con il mio "300 mm"... Ma alla fine... la gioia di arrivare ad USHUAIA, ed indossare orgogliosamente la maglia della C.T. PORTOGRUARESE tenuta apposta pulita nello zaino, per la foto di rito davanti alla scritta che sottolinea l'arrivo nella città più australe del mondo e davanti a quella di: USHUAIA FIN DE MUNDO, PRINCIPIO DE TODO. Un caro

saluto e ringraziamento va agli amici Manuela (bravissima come sempre), Michele, Moreno, Luca e Albano, splendidi compagni di viaggio e una menzione particolare per il nostro driver (Abel) con il quale abbiamo instaurato sin da subito un bellissimo rapporto di amicizia e senza del quale molti piccoli problemi sarebbero potuti diventare sicuramente più grossi ed impegnativi... Un abbraccio a tutti voi colleghi e non, nella speranza di poter condividere un giorno, chissà, le mie nuove (mi auguro) avventure in bicicletta!

di Gianni Zanon

U.D.A.C.E. CSA.IN 2006

Si è riunito venerdì, 27 gennaio 2006 presso il ristorante OLD CITY a Chiesanova di S. Donà di Piave il Comitato Provinciale di Venezia con all' o. d. g. la stesura del calendario manifestazioni ciclistiche 2006. Nel corso della riunione, io e il Vice Presidente Gabriele Ceresatto abbiamo avuto l'opportunità di illustrare ai numerosi intervenuti le modalità

di svolgimento della nostra Randonnée Transnazionale delle Alpi Orientali ed inserirla nel calendario UDACE CSA.IN, ottenendo in questo modo un altro canale di visibilità per la nostra iniziativa, è stata inoltre inserita per ragioni assicurative la PEDALATA ECOLOGICA in programma domenica 17 settembre 2006. Sabato 04 febbraio 2006 sono stato invitato a Castelfranco Ve-

neto dove si è tenuta una riunione per le Province di VENEZIA-BL-PN su vari aspetti fiscali che riguardano le A.S.D., relatore era il Dott. Mario Grilli, un vero esperto in materia, che ha chiarito in modo conciso e chiaro gli aspetti che ci riguardano e che sarà mia cura mettere in atto nei tempi opportuni.



AVVISO

AFFRETTARSI AD ISCRIVERSI!!
DAL 1° MARZO 5 EURO IN PIU'
COME DA STATUTO

AVVISO

IL 12 MARZO APERTURA CON
SS MESSA E FOTO A SESTO AL
REGHENA. NON PRENDERE IM-
PEGNO

SABATO 25 MARZO ALLE ORE 18.30 SALA RIUNIONI VILLA
COMUNALE DI PORTOGRUARO VERRA' PRESENTATO IL
LIBRO DI CESARE SANGALLI "IN PUNTA DI PENNINO" 50
ANNI DI CICLISMO RACCONTATO E DISEGNATO.

AUDAX RANDONNEUR ITALIA

di Gaetano De Faveri

Domenica 15 gennaio 2006 si è svolta a Castelfranco Emilia la riunione nazionale degli organizzatori di randonnee in Italia. La nostra delegazione era composta dal presidente Gianni Zanon accompagnato da Gabriele Ceresatto, Gaetano De Faveri e Luigi Luvisutto. Il coordinatore nazionale dell'Audax Club Parisien, sig. Fermo Rigamonti, ha fatto il bilancio dell'attività del 2005 e dello stato del movimento in Italia. La crescita è stata molto importante ed il trend per il 2006 è ancora al rialzo. Si sono svolti brevetti che hanno riscosso molto interesse sia per l'organizzazione che per le proposte paesaggistico-culturali. Su tutte trionfa l'Eroica di Gaiole in Chianti che, dall'altranno è diventata brevetto Audax, affermandosi come trainante anche per l'alto numero di partecipanti e la risonanza internazionale che ha ottenuto. La stampa di settore sta dando più spazio alle nostre manifestazioni dedicando servizi e rubriche che sono diventate stabili riferimenti nelle loro pagine. A questo proposito siamo stati invitati a collaborare, inviando con continuità materiali ed informazioni, direttamente alle redazioni dei giornali. Importante novità sarà che Enrico De Angeli (famoso ultramaratoneta che abbiamo avuto l'onore di ospitare anche nella nostra T.A.O.) è stato incaricato di seguire questo settore da "Il Giornale delle Gran Fondo" con l'intento di sviluppare la promozione delle randonnee. L'A.C.P. ha chiesto a Rigamonti di individuare qualche altro rappresentante che lo possa affiancare nella gestione della sezione italiana del Club che ha ramificazioni in tutto il mondo. Sarà inoltre necessario istituire un sito internet nazionale da utilizzare come agorà. La denominazione proposta ed approvata dall'assemblea è “



Audax Randonneur Italia,” naturalmente la gestione di questo servizio comporterà delle spese da parte delle società che aderiranno e quindi sarà necessario definire il progetto più razionale ed economico. Nella relazione, Rigamonti ha riferito sui contatti avuti con gli Enti della Consulta per sondarne l'interesse a sostegno del movimento. L'U.D.A.C.E. si è dimostrato molto sensibile confermando la totale disponibilità, sono però emerse delle discontinuità tra organi centrali e periferici che dovranno essere raccordati meglio. La F.C.I., a parole è stata disponibile, ma concretamente non ha fatto niente, forse era troppo impegnata nel rinnovo delle cariche federali. L'U.I.S.P., presente alla riunione con alcuni rappresentanti regionali dell'Emilia Romagna, dove questo Ente è particolarmente radicato, si è espresso molto favorevolmente ma si è rilevata la necessità di aumentare la conoscenza al loro interno di questo approccio al ci-

cloturismo. Quest'anno le randonnee in Italia sono passate dalle 22 del 2005 a 35, distribuite in quasi tutte le Regioni, affermandone un'enorme crescita.. Il 2006 sarà l'anno “pre olimpico” perché nel 2007 si svolgerà la Parigi-Brest-Parigi considerata l'Olimpiade del cicloturismo. Sarà fondamentale quest'anno consolidare le nostre capacità organizzative per dimostrare nel prossimo, di saper costruire una efficiente distribuzione dei brevetti di qualificazione che ci consenta di sbarcare in Francia con una nutrita rappresentanza di randonneurs. Nella discussione, promossa dalla relazione di Rigamonti, si respirava a pieno questa atmosfera e l'entusiasmo per la consapevolezza che il nostro lavoro pionieristico stia dando importanti frutti. Alla fine dell'incontro tortellini e Lambrusco DOC per tutti.

Ancora lettere alla Portogruarese per la Randonnée

Carissimi amici, vi ringrazio ancora per la bellissima randonnée da voi organizzata. Penso che sotto l'aspetto organizzativo ci sia ben poco da migliorare, visto che siete stati semplicemente perfetti. Il percorso è stato bellissimo e duro al punto giusto; qualche piccolo problema lo abbiamo riscontrato solo nell'attraversamento di Lubiana per il grosso volume di traffico della città slovena. Dal resto, Lubiana dona quel tocco di classe in più alla Randonnée che reputo la migliore del panorama nazionale. In Italia, i veri randonneurs sono ancora pochi e manca la mentalità e la voglia, sia da parte dei ciclisti e sia soprattutto da parte delle riviste di settore, di cimentarsi in questa disciplina un pò spartana ma ricca di risvolti interiori affascinanti. Forse, l'unica strada da percorrere per avvicinare altri ciclisti a queste prove, è quella di migliorare la segnaletica lungo il per-

corso. La mia, non è certo una critica rivolta a voi, ma è solo una constatazione del resto condivisa da altri randonneurs, che ho avuto modo d'incontrare nelle varie pellegrinazioni ciclistiche di questi anni. Il libro di viaggio da voi allestito spiegava tutto nei minimi particolari ed era praticamente impossibile sbagliare percorso. Non tutti però, sono entrati nell'ottica che il vero randonneur deve sempre arrangiarsi e risolvere qualsiasi situazione avversa che la strada porta con la sua imprevedibilità. Del resto, anche la mitica Parigi-Brest-Parigi, segnala in modo impeccabile il percorso, senza per questo intaccare lo spirito avventuroso della prova. La vostra Randonnée, non ha niente da invidiare ad altre più blasona-

te e la passione che mette in campo nell'organizzazione, sarà il migliore lasciassare perchè essa nel tempo, diventi un qualcosa d'irrinunciabile per noi ciclisti avezzi alle dure fatiche delle nonstop. Sarebbe stupendo che in futuro, ricalcando parte del percorso, riusciste ad imbastire un brevetto Audax di 1200 km di cui , sentiamo tanto la mancanza, dovuta anche dal fatto, che la Roma - Bergamo - Roma , non è più stata ripresentata. Vi ringrazio ancora per la passione e l'amicizia che ci avete donato nella bellissima giornata del 23 luglio e... continuate così

Cogollo del Cengio,
Carissimi saluti . Mariano Simonato

Atutti i componenti della Portogruarese Vi scrivo dopo aver ricevuto la vostra graditissima lettera che mi ha sinceramente commosso. Era mia intenzione farlo già da prima, ma il tempo è tiranno e tra lavoro, casa, famiglia e uscite in bici, me ne resta veramente ben poco. Sono io che vi devo ringraziare per avermi dato l'opportunità di partecipare alla mia prima, e spero non ultima, Randonnée. E' stata un'esperienza unica, mi ha fatto provare emozioni intense, anche dolorose, sì, ma ne valeva veramente la pena!! Ho messo a dura prova il mio fisico, sono crollata in Austria sull'erba e pensavo proprio che non ce l'avrei fatta a completare il percorso. Però al mio fianco ho avuto la fortuna di avere dei compagni d'avventura splendidi (il sig. Ceresatto, il suo compagno di società di cui non ricordo il nome, il sig. Ezio Usai- un mito!!!!- e il mio compagno Pisaniello) che colgo l'occasione di ringraziare per l'aiuto che mi hanno prestato. Ho provato l'ebbrezza del pedalare di notte, accompagnata dal silenzio della natura e dal rumore delle nostre biciclette, in sintonia con l'at-

mosfera magica delle tenebre. E tutto questo grazie a VOI!!!! Siete una società che sa interpretare al meglio l'essenza di questo sport meraviglioso: non correre per vincere sugli altri, bensì per vincere contro se stessi, contro le nostre paure, sempre alla ricerca di nuovi traguardi che non devono per forza combaciare con uno striscione d'arrivo. Mi chiedete dei suggerimenti, ma io non sono esperta. Se posso darvi un consiglio una cosa avrei gradito trovare, soprattutto negli ultimi due ristori, e cioè qualche bevanda calda (thè o caffè), ma i veri randonneurs devono resistere alle tentazioni e prevalere sui momenti di debolezza. Un pò di difficoltà l'abbiamo avuta nel tratto alla periferia di Lubljana - ma grazie alla presenza del sig. Ceresatto abbiamo individuato agevolmente il percorso. Senza di lui, sicuramente, avremmo impiegato molto più tempo. Spero di rivedervi alla Randonnée del 04 settembre p.v. ; salvo complicazioni dovrei esserci, per

soffrire, gioire, condividere le emozioni che la bicicletta sa trasmettere. Ancora un grazie **GRAZIE** e, se vi è possibile, riproponete anche nel 2006 la Transnazionale delle Alpi Orientali. Farò il possibile per non mancare e cercherò di portare altre persone della mia società (non sanno cosa si sono persi), scettiche e dubbiose sulla partecipazione o meno. Un saluto affettuoso da un' inesperta, ma volenterosa ciclista. P.S. : dimenticavo di ringraziare tutte le persone che erano presenti sui posti di controllo, in particolare le due signore al ristoro di Arnoldstein, che mi hanno " coccolato " , i cuochi che hanno preparato un'abbondante cena (ci voleva) e lei sig. Presidente per la sua cortesia, simpatia e la gran voglia di fare qualcosa di bello per il ciclismo!!

Porcia
Luciana Verardo

La VOCE
Notiziario fondato
da:
Luigi BOZZATO

SITO INTERNET C.T. PORTOGRUARESE:
www.portogruarese.it
A CURA DI FABRIZIO BRANZ

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede c/o Bar Treviso V.le Cadorna 68 Portogruaro VE Tel 0421 72230
Consiglio Direttivo in carica: Presidente G. Zanon - V.Pte G.Ceresatto - V.te R. Bertoli - Segr. I.Geromin
Consiglieri: Claudio Barbui, Mario Ceresatto, Romeo Chiarot, Pasquale Luongo, Luigi Luvisutto, Leandro Rupil, Luigi Sonzin.

Cassiere: A. MICHIELON.

A questo numero hanno collaborato: Gabriele Ceresatto, Gianni Zanon, Luca Furlanis, Gaetano De Faveri, Pasquale Luongo

